

# Primavera precoce e prime zanzare: evitiamo trattamenti inutili e dannosi

Anche quest'anno, le alte temperature del periodo stanno anticipando la comparsa delle prime larve di zanzara: eliminiamole senza danneggiare api, bombi e farfalle.

Le alte temperature che da alcuni anni caratterizzano il mese di marzo stanno favorendo lo sviluppo delle prime larve di zanzara. Le femmine adulte di Zanzara Comune (*Culex pipiens*) che hanno svernato riparate all'interno di abitazioni e magazzini sono di nuovo attive e pronte a deporre le uova. Anche le uova svernanti di Zanzara Tigre (*Aedes albopictus*), deposte lo scorso autunno, hanno iniziato a schiudersi e le prime larve anno fatto la loro comparsa.



Una temperatura media giornaliera di 15° C e una temperatura minima di almeno 10° C sono infatti le condizioni che ne consentono lo sviluppo, più o meno in contemporanea con le larve di Zanzara Comune. In presenza di temperature elevate, prepariamoci quindi a controllare queste prime infestazioni già a partire dalla fine di marzo con comportamenti utili a prevenire lo sviluppo delle infestazioni.

**Evitiamo invece di effettuare trattamenti insetticidi contro le zanzare adulte perché, in questo momento, non sono assolutamente necessari.**

**Trattamenti indiscriminati comportano, al contrario, rischi particolarmente gravi per le api e gli altri insetti impollinatori che frequentano i nostri giardini attratti dalle prime fioriture.**



**La lotta alle zanzare andrà indirizzata nei confronti delle larve, privilegiando i formulati microbiologici a base di *Bacillus thuringiensis* varietà *israelensis*, da solo o combinato con *Bacillus sphaericus* (ora riclassificato come *Lysinibacillus sphaericus*), innocui per l'uomo e gli animali e non inquinanti per l'ambiente.**

## Consigli utili per ridurre i rischi di infestazioni di zanzare in primavera

I comportamenti da adottare per prevenire lo sviluppo delle larve di zanzara (foto sotto) negli orti, nei giardini e nei cortili sono i seguenti:

- ✓ eliminare gli oggetti non utilizzati che possono raccogliere acqua piovana (come i vecchi pneumatici – foto a destra);
- ✓ mantenere riparato dalla pioggia ogni contenitore in grado di accumulare acqua;
- ✓ eliminare o svuotare frequentemente i sottovasi (foto a sinistra);
- ✓ tendere i teli di plastica impiegati come copertura in modo da non creare ristagni;
- ✓ eliminare ogni accumulo permanente di acqua, privilegiando l'innaffiatura diretta.



Per ulteriori informazioni è possibile contattare i tecnici del C.A.A. "Giorgio Nicoli" S.r.l. (051/6802227) [rferrari@caa.it](mailto:rferrari@caa.it)